

Modello B



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO:

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in
attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto RASERO MAURIZIO
In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato
COMUNE DI ASTI

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto “*Piemonte per i giovani*” in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto “*Piemonte per i giovani*” non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
 - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto¹ previsto per il 01/11/2025

Fine progetto² previsto per il 31/10/2026

¹ Data indicativa

² Data indicativa

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Il contesto territoriale cittadino si caratterizza per una marcata marginalità giovanile e un crescente rischio di devianza minorile, fenomeni che non risultano più limitati alle sole aree periferiche né circoscritti a specifici contesti socioeconomici. Negli ultimi cinque anni si è registrato un significativo incremento delle difficoltà legate alla funzione genitoriale e alla gestione delle fasi evolutive dei minorenni. La povertà educativa si manifesta già nella scuola primaria e si acuisce nella scuola secondaria di primo grado, dove si osservano episodi ricorrenti di bullismo, problematiche nella gestione dei gruppi classe, dispersione scolastica e violenza tra pari. Tali criticità sono state evidenziate nei tavoli di coordinamento territoriali e formalizzate nel "Patto territoriale per la scuola" (DGC 69 del 28.02.2023). In particolare, in alcune istituzioni scolastiche con una significativa presenza di minoranze etniche, si rilevano situazioni di "classi ghetto" che ostacolano le opportunità di inclusione e l'adozione di modalità didattiche e relazionali efficaci per il percorso evolutivo dei giovani. Si rileva altresì una diffusione preoccupante delle dipendenze, in particolare da alcool e da social addiction. Dati provenienti dalla Neuropsichiatria Infantile (relazione NPI dott. Traetta, 29.05.2024) segnalano un aumento esponenziale delle prese in carico per disturbi del comportamento alimentare e un incremento significativo degli accessi al pronto soccorso pediatrico per problematiche psichiatriche. La presenza di differenze socioculturali, la frammentarietà degli interventi e la mancanza di un polo educativo dedicato ai minorenni e ai giovani in età target, compromettono l'efficacia delle risposte, nonostante il consolidamento negli ultimi anni di progettualità e interventi socio-educativi di comunità e il rafforzamento delle reti tra enti locali. Alla luce di tali fabbisogni il progetto I.N.C.L.U.D.O. si propone di perseguire i seguenti obiettivi: 1) Favorire l'accompagnamento dei giovani nel loro inserimento nel tessuto sociale e nel mercato del lavoro; 2) Promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei rispettivi territori; 3) Incentivare l'adozione di corretti stili di vita; 4) Stimolare un coinvolgimento costante e proficuo dei giovani nelle attività sportive e nelle pratiche sportive; 5) Sensibilizzare e coinvolgere i giovani in interventi volti alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente naturale.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- ☒ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- ☒ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- ☒ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- ☒ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

Y solo 1	Y da 2 a 3	Y da 4 a 5
----------	------------	-----------------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Azione 1 - Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo.

Descrizione della attività che si intendono realizzare: **Attività 1.1 - Percorso di supporto personalizzato finalizzato all'inserimento dei giovani disoccupati nel mondo del lavoro con particolare focus su persone svantaggiate o fragili.** Tale percorso include attività di formazione, potenziamento delle competenze, coaching, scouting di opportunità, e matching con aziende, creando un ponte concreto tra chi cerca lavoro e il mercato del lavoro. Questa attività sarà co-progettata e co-gestita con i partners di rete IRECOOP, Consorzio sociale Alessandria Asti scs che, in quanto SAL, collaboreranno con il Centro per l'Impiego, sede di Asti.

Descrizione degli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione: uffici dell'Informagiovani, sede di IRECOOP, di Consorzio sociale Alessandria Asti scs erogazione dell'indennità di partecipazione ai tirocini formativi in azienda.

Descrizione delle modalità che si intendono attivare: i giovani segnalati dai partner del progetto faranno un primo colloquio presso l'Informagiovani di Asti a seguito del qual verranno inseriti nel progetto e orientati ai partners IRECOOP, Consorzio sociale Alessandria Asti scs e attraverso loro al Centro per l'Impiego. Il Comune di Asti attraverso i servizi sociali si avvarrà anche della collaborazione con altri SAL con i quali è attiva una convenzione. Per ciascun beneficiario verrà stabilito un percorso personalizzato che verrà monitorato e gestito e che prevede anche l'attivazione di tirocini formativi in azienda.

Azione 2 - Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri

Territori. Descrizione della attività che si intendono realizzare: L'azione prevede l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva rivolti ai giovani con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza, di stimolare la capacità critica e l'impegno su temi di interesse locale e globale incentivando il protagonismo giovanile e la creazione di reti di collaborazioni tra pari. Si tratta di strumenti fondamentali per coinvolgere i giovani nella vita sociale, culturale e politica della propria comunità, sviluppando consapevolezza, senso di responsabilità e competenze civiche. **Attività 2.1 - Percorsi di cittadinanza attiva: seminari/laboratori aperti alla cittadinanza.** L'azione sinergica dei partner Centro Servizi per il Volontariato, Fondazione Giovanni Gorla, Genitorinsieme ODV e Jokko c.s. realizzerà un workshop aperto alla cittadinanza che preveda anche modalità interattive con i partecipanti su temi quali: diritti umani, lotta contro le discriminazioni, uso consapevole dei social media, democrazia partecipativa. **Attività 2.2 - Percorsi di cittadinanza attiva: seminari/laboratori nelle scuole.** L'azione sinergica dei partners Liceo Classico Vittorio Alfieri, Liceo Artistico Benedetto Alfieri e I.P.S.S.C.O Quintino Sella e dell'Ufficio Scolastico Provinciale consentirà di individuare classi di studenti che parteciperanno. In più incontri distribuiti nel tempo verranno realizzati laboratori formativi che prevedono modalità interattive con gli studenti su temi quali: diritti umani, lotta contro le discriminazioni, uso consapevole dei social media, democrazia partecipativa. Saranno relatori esperti di tematiche civiche, rappresentanti di enti e associazioni del territorio, già attive in attività didattiche con i giovani, quali ad esempio Libera, Croce Rossa italiana, ISRAT. **Attività 2.3 – Percorsi di cittadinanza attiva: seminari per giovani sul territorio.** L'azione sinergica dei partner Centro Servizi per il Volontariato, A Sinistra A.P.S., Agesci Gruppo Scout Asti, Associazione Craft ETS, Cubo Events, Associazione culturale e ricreativa Fuoriluogo, Servizio di Pastorale Giovanile di Asti, EO Arte, Comune di Villanova d'Asti, Comune di Monale, Comune di Tonco, Comune di Nizza Monferrato realizzerà più incontri distribuiti nel tempo e in diversi luoghi del territorio. Gli incontri informativi con i giovani prevedono anche modalità interattive con i partecipanti su temi quali: diritti umani, lotta contro le discriminazioni, uso consapevole dei social media, democrazia partecipativa. Saranno relatori esperti di tematiche civiche, rappresentanti di enti e associazioni del territorio, già attive in attività didattiche con i giovani, quali ad esempio Libera, Croce Rossa italiana, ISRAT o altri relatori indicati dai CAG in fase di co-progettazione.

Descrizione degli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione: personale qualificato per condurre i seminari, laboratori e workshop; Personale che organizzi le attività e le sappia comunicare; Luoghi attrezzati

ove realizzare le attività.

Descrizione delle modalità che si intendono attivare: creazione e gestione di un workshop pubblico; interventi nelle scuole e sul territorio che prevedono incontri di carattere teorico-didattico, dove esperti presentano un argomento specifico, seguito spesso da una discussione o da domande. L'obiettivo principale di tali seminari è approfondire un tema, condividere conoscenze o idee. A tali incontri si alternano anche proposte di attività pratica in cui i partecipanti sperimentano, anche attraverso simulazioni, forme di partecipazione attiva.

Azione 3 – Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani - Descrizione della attività che si intendono realizzare: Gli stili di vita, le abitudini quotidiane e le diverse espressioni di cura rappresentano un importante indicatore della qualità di vita delle persone e della salute della società. Monitorare e analizzare le scelte dei giovani sulla cura della propria salute e i rispettivi stili di vita rappresenta un impegno che la rete progettuale di I.N.C.L.U.D.O. vuole portare avanti tra i suoi primari obiettivi. L'azione prevede due Attività. **Attività 3.1 – Creazione gruppi incontro tra e per i giovani nelle scuole.** L'azione sinergica dei partners Liceo Classico Vittorio Alfieri, liceo Artistico Benedetto Alfieri e I.P.S.S.C.O Quintino Sella e dell'Ufficio Scolastico Provinciale consentirà di individuare classi di studenti che parteciperanno. Gli incontri saranno tenuti da relatori esperti in materia operanti nei servizi dell'ASL AT, con esperienza in attività didattiche con i giovani. **Attività 3.2 - Creazione confronti dedicati ai giovani inseriti in eventi di promozione della salute e dei corretti stili di vita sul territorio.** L'azione sinergica dei partners Comune di Villanova d'Asti, Comune di Monale, Comune di Tonco, Comune di Nizza Monferrato, Agesci Gruppo Scout 1 Asti, A Sinistra A.P.S., Associazione culturale e ricreativa Fuoriluogo, Associazione Craft ETS, EO Arte, Cubo Events, Servizio di Pastorale Giovanile di Asti, consentirà di individuare classi di studenti che parteciperanno. Gli incontri saranno tenuti da esperti in materia operanti nei servizi dell'ASL AT, con esperienza in attività didattiche con i giovani.

Descrizione degli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione: personale qualificato per condurre gli incontri con i giovani; Personale che organizzi le attività e le sappia comunicare; Luoghi attrezzati ove realizzare le attività. Cancelleria. Descrizione delle modalità che si intendono attivare: incontri con i giovani studenti in forma seminariale e incontri negli spazi organizzati dai diversi CAG dove i giovani si incontrano regolarmente. Esperti li condurranno a riflettere e condividere esperienze sugli stili di vita corretti.

Azione 4 – Avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive – Lo sport da sempre risulta una componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano e ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura grazie alla sua funzione educativa. L'implementazione dell'attività sportiva impatta sul contesto sociale, sanitario ed educativo del territorio. Il progetto I.N.C.L.U.D.O. , attraverso la collaborazione con associazioni sportive e centri di aggregazione, promuove l'avvicinamento dei giovani al mondo dello sport, con uno specifico focus sull'attività sportiva outdoor. Il progetto prevede: **Attività 4.1 – Realizzazione di sinergie tra i Comuni, i Centri di Aggregazione Giovanile e le Associazioni Sportive Dilettantistiche.** L'azione sinergica dei partners Comune di Asti, Comune di Villanova d'Asti, Comune di Monale, Comune di Tonco, Comune di Nizza Monferrato, Agesci Gruppo Scout Asti, A Sinistra A.P.S., Associazione culturale e ricreativa Fuoriluogo, Associazione Craft ETS, EO Arte, Servizio di Pastorale Giovanile di Asti, consentirà di individuare altri Centri di Aggregazione Giovanile presenti sul territorio e le Associazioni Sportive Dilettantistiche locali con l'obiettivo di creare o rafforzare collaborazioni al fine di orientare i giovani beneficiari del progetto nelle attività da ciascuno di loro proposte. **Attività 4.2 – promozione di specifiche attività sportive.** L'azione sinergica dei partners Chaitombolo Academy ASD, ASD Asti Pallacanestro Mens Sana, ASD Tanaro Skate School e di tutti gli altri partners di progetto consentirà di individuare giovani da inserire nelle discipline sportive dai primi tre proposte.

Descrizione degli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione: Personale che organizzi le attività e le sappia comunicare. Luoghi attrezzati ove realizzare le attività. - Descrizione delle modalità che si intendono attivare: promozione dell'offerta di attività sportive del territorio e contestuale inserimento di giovani nelle attività sportive proposte a partire dalle tre ASD partner di rete.

Azione 5 – Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale - Gli interventi di Educazione Ambientale sono uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio. La difesa dell'ambiente naturale è un tema che è entrato con forza negli interessi giovanili, e che spinge sempre più le nuove generazioni ad impegnarsi per sensibilizzare le coscienze e per intervenire concretamente. Descrizione della attività che si intendono realizzare: L'azione prevede le seguenti tre Attività.

Attività 5.1 – Laboratori per gruppi informali su tematiche ambientali – Il partner associazione Villa Paolina ODV organizzerà con la collaborazione di enti e associazioni partner del progetto laboratori su temi ambientali rivolti ai

giovani; **Attività 5.2 – Laboratori per gruppi informali su tematiche ambientali** – L’azione sinergica dei partners Liceo Classico Vittorio Alfieri, Liceo Artistico Benedetto Alfieri e I.P.S.S.C.O Quintino Sella e dell’Ufficio Scolastico Provinciale consentirà di individuare classi di studenti che parteciperanno ai laboratori su tematiche ambientali. In più incontri distribuiti nel tempo il partner associazione Villa Paolina ODV realizzerà laboratori formativi che prevedono modalità interattive con gli studenti; **Attività 5.3 – “workshop Le campane”** – Il partner CRAFT ETS organizzerà con la collaborazione di enti e associazioni partner del progetto workshop di ricerca artistica che affronta in chiave performativa i temi del cambiamento climatico, del consumo del terreno, dell’energia e della comunità, stimolando la riflessione collettiva attraverso il linguaggio teatrale. **Attività 5.4 – “Abitiamo i nostri parchi” Realizzazione eventi di confronti sul territorio su tematiche ambientali** – L’azione sinergica di tutti i partner consentirà la realizzazione di eventi negli spazi dei parchi cittadini. Avranno un richiamo per tutta la cittadinanza e saranno lo strumento per trasmettere informazioni e condividere pensieri su temi ambientali. Nello specifico i partner associazione Villa Paolina ODV, Eo Arte gestiranno l’organizzazione dei laboratori mentre Agesci gruppo scout 1 Asti e Asti Pallacanestro Mens Sana intratterranno con attività ludiche, ASD Tanaro Skate School e l’associazione culturale Chapatombolo Academy intratterranno con performance e il partner CRAFT ETS attraverso una performance teatrale stimolerà una riflessione collettiva sulle tematiche ambientali. Descrizione degli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell’azione: Personale che organizzi le attività e le sappia comunicare. Luoghi attrezzati ove realizzare le attività. Cancelleria e materiale vario Descrizione delle modalità che si intendono attivare: laboratori, evento pubblico.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di “replicabilità” : Il modello del progetto I.N.C.L.U.D.O. può essere applicato e adattato in contesti diversi mantenendo l’efficacia e i risultati attesi. Il progetto è replicabile in quanto persegue **obiettivi chiari** e le **azioni** per conseguirli sono **facilmente comprensibili, documentabili e adottabili** da altri operatori o organizzazioni. Ogni azione progettuale è stata strutturata in moduli indipendenti, in modo che ogni contesto possa scegliere e adattare le parti più adatte alle proprie specificità sociali, culturali e territoriali. La **rete progettuale** è stata costituita includendo un ampio numero di soggetti pubblici e privati i cui simili possono essere facilmente individuati anche in altre realtà territoriali. La rete progettuale inoltre è costruita in modo tale che ciascun partner possa contribuire a integrare il progetto nel tessuto sociale, favorendo il radicamento e la sostenibilità. Infine il progetto prevede **un’adeguata raccolta di dati**, report e materiali di supporto che **permettono di trasferire conoscenze** e facilitare l’apprendimento nel passaggio da un contesto all’altro. Il **sistema di monitoraggio** continuo aiuta a valutare i risultati conseguiti e a migliorare il modello replicato. Garantendo la sua replicabilità il progetto I.N.C.L.U.D.O. persegue infine il vantaggio di promuovere una rete di collaborazioni tra enti e operatori impegnati nell’inclusione sociale dei giovani, di ottimizzare le risorse, sfruttando esperienze e soluzioni già collaudate e di amplificare l’impatto sociale coinvolgendo un maggior numero di giovani in situazioni di disagio.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Il progetto I.N.C.L.U.D.O. prevede un processo di comunicazione tale da rendere visibile il progetto sin dall’inizio e soprattutto di restituire al territorio e ai diversi partner coinvolti i risultati ottenuti. Il progetto prevede di attivare una riflessione sull’esperienza svolta coinvolgendo la comunità, i giovani beneficiari, altri stakeholders affinché quanto fatto non resti solo interno ma diventi patrimonio condiviso, occasione di apprendimento e spinta al miglioramento. Si prevede

all'avvio del progetto di organizzare una **conferenza stampa** in quanto strumento ritenuto utile a coinvolgere giornalisti, testate locali, blog e media digitali favorendo la diffusione capillare delle azioni progettuali, degli attori coinvolti e dei risultati attesi. Al fine di costruire una narrazione positiva e condivisa la gestione del progetto sarà accompagnata da **continui aggiornamenti** delle azioni che verranno messe in campo attraverso l'utilizzo dei **social-media** in particolare siti web istituzione dei partner ma anche pagine facebook e instagram. Tale comunicazione oltre a mantenere viva l'attenzione sul progetto servirà a sottolineare i valori, le sfide, i risultati attesi e conseguiti rendendo il progetto più comprensibile e vicino al pubblico. Un **workshop finale** sarà lo strumento per presentare e condividere con la comunità locale i risultati conseguiti garantendo visibilità e stimolando al contempo dibattito sul tema.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	COMUNE DI ASTI
Legale Rappresentante	RASERO MAURIZIO
Città	ASTI
Provincia	AT
CAP	14100
Tel. ufficio	0141399048
E-mail ufficio	ricrcafin@comune.asti.it
PEC istituzionale dell'Ente	

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Giuseppe AMICO
Ufficio di riferimento	Servizio Ricerca Finanziamenti
Tel. ufficio	
E-mail ufficio	

■ - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO** con N. 6 Enti pubblici di cui 4 comuni - elencare:

1. Comune di Nizza Monferrato;
2. Comune di Tonco;
3. Comune di Villanova d'Asti;
4. Comune di Monale;
5. Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ufficio IV – Ambito territoriale di Alessandria Asti;
6. Asl AT;

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 0 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 7 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

1. Fondazione Giovanni Gorla ETS;
2. Associazione Genitorinsieme ODV;
3. Jokko s.c.s;
4. Associazione Villa Paolina ODV;
5. Ass Craft ETS;
6. I.RE.COOP Piemonte s.c.;
7. Consorzio sociale Alessandria Asti Società Cooperativa Sociale

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

1. Agesci Gruppo Asti 1 APS;
2. EO ARTE Associazione di Promozione Sociale;
3. Cubo Events APS;

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

1. A.S.D. TANARO SKATE SCHOOL;
2. ASTI PALLACANESTRO MENS SANA;
3. A.S.D. CHAPITOMBOLO ACADEMY

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

1. Servizio di pastorale Giovanile di Asti;
2. A sinistra APS;
3. Associazione culturale e ricreativa Fuoriluogo;

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Istituti scolastici – elencare:

1. Liceo Classico "Vittorio Alfieri";
2. I.P.S.S.C. "Q. Sella";
3. Liceo Artistico "Benedetto Alfieri"

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

4. Centro servizi volontariato Asti Alessandria;

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 0 Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

~~X~~ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione

Nel progetto I.N.C.L.U.D.O. la modalità della co-programmazione ha rappresentato uno strumento fondamentale per coordinare in modo efficace e condiviso le attività e le risorse all'interno della rete di partner coinvolti. Dopo aver definito insieme gli obiettivi generali del progetto, i partner hanno collaborato nella pianificazione dettagliata delle azioni da realizzare, suddividendo compiti, tempi e risorse. Questo processo ha garantito una visione integrata delle attività, evitando sovrapposizioni e ottimizzando l'utilizzo delle competenze specifiche di ciascun soggetto. È stato elaborato un calendario comune che ha permesso di coordinare gli interventi e le iniziative in modo sinergico, facilitando la partecipazione attiva di tutti i partner e garantendo una continuità nell'erogazione dei servizi rivolti ai destinatari. Attraverso la co-programmazione, le risorse finanziarie, umane e materiali sono state pianificate e allocate in modo concertato, migliorando l'efficienza e la sostenibilità del progetto. La condivisione delle risorse ha inoltre favorito la creazione di un senso di responsabilità collettiva tra i partner. La co-programmazione ha previsto momenti periodici di verifica congiunta dell'andamento delle attività, permettendo di apportare modifiche tempestive e migliorare continuamente la qualità degli interventi.

~~X~~ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione

Nel progetto I.N.C.L.U.D.O. la modalità della co-progettazione ha rappresentato un elemento chiave per garantire un approccio partecipativo, condiviso e sostenibile. Data la complessità delle problematiche sociali affrontate e la varietà degli attori coinvolti, abbiamo adottato un percorso di progettazione collettiva, che ha coinvolto fin dalle fasi iniziali l'ampia rete di partner e i destinatari finali del progetto. Con Deliberazione della giunta comunale nr 397 del 2 settembre 2025 l'amministrazione ha approvato l'indirizzo di partecipare al bando con la stesura di una proposta progettuale che fosse frutto dell'apporto, già in fase di progettazione, dei tanti attori presenti sul territorio attivi nell'erogazione di servizi a favore dei giovani, disponibili a costituire una rete progettuale. Dopo un incontro plenario di cui si è redatto verbale ogni singolo partner è stato incontrato e sentito telefonicamente dal personale del servizio ricerca finanziamenti e

dell'informagiovani Asti. In tale modo ogni partner ha potuto contribuire con la propria esperienza e competenza specifica, arricchendo la progettazione con diversi punti di vista. Grazie ai partner abbiamo anche integrato momenti di ascolto e confronto con i destinatari del progetto attraverso focus group informali. Questo ha permesso di progettare interventi realmente aderenti ai bisogni concreti della comunità. Insieme ai partner e ai beneficiari, sono stati definiti gli obiettivi prioritari e le azioni da realizzare, assicurando che le risposte progettuali fossero equilibrate, efficaci e complementari tra loro.

~~✗~~ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso

Si prevede che la co-progettazione proseguirà anche nella fase di attuazione, con un sistema di governance partecipativa che faciliti il monitoraggio continuo, la risoluzione condivisa di criticità e l'adattamento delle strategie in base ai feedback ricevuti.

~~✗~~ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso

A seguito di finanziamento i partner si ritroveranno per ridefinire o confermare il budget, l'allocazione delle risorse, il diagramma di gant e per sottoscrivere un accordo di partenariato che verrà approvato con determinazione dirigenziale.

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di una sola richiesta di finanziamento.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

Y dal 21 al 35%	Y dal 36 al 49%	Y dal 50% e oltre
-----------------	----------------------------	-------------------

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

Y numero minimo di 20 giovani

Y da 21 a 30 giovani

Y da 31 a 50 giovani

Y oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Asti, li 18/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005



Firmato digitalmente da:

Rasero Maurizio

Firmato il 18/09/2025 11:33

Seriale Certificato: 4811716

Valido dal 29/08/2025 al 29/08/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA